



Roma, 23 dicembre/Prot. 157/Pres/it

Ill.mo
Pierpaolo Baretta
Sottosegretario del
Ministero dell'Economia e delle
Finanze
Via XX Settembre, 97
00187 Roma

Anticipata via mail:
segreteria.baretta@tesoro.it
daniela.lembo@tesoro.it

Anticipata a mezzo fax:
06/47617913

Oggetto: paventata ulteriore riduzione credito alle PMI a seguito del bail-in bancario.

Egregio Signor Sottosegretario,

abbiamo letto la Sua intervista su l'Unità del 18 dicembre u.s.: da questa vogliamo partire e dagli importanti principi in essa riaffermati, per fornire un contributo riteniamo costruttivo.

Questa nostra non vuole infatti entrare nel merito delle responsabilità, che pur esistono, in capo a più persone e Istituzioni, lasciando ovviamente alla Magistratura ed all'istituenda Commissione d'inchiesta tale compito.

Finco è invece interessata a proteggere i risparmi ed il credito dei piccoli imprenditori che si potrebbero vedere ridotta la loro speranza di preservare i primi e, soprattutto, di non perdere il già loro scarso accesso al secondo come conseguenza "sistemica" delle suddette citate vicende bancarie.

Ci rendiamo perfettamente conto che la situazione è difficile, ancorché governata. Pensiamo, però, che alcune mosse "emergenziali" possano essere effettuate onde evitare nel tempo l'ulteriore deterioramento della situazione, particolarmente nei confronti del mondo delle imprese.

ACMI (Ass. Chiusure e Meccanismi Italia)

AIF – FIAS (Ass. Imprese Fondazioni - consolidamenti – indagini nel sottosuolo)

AIPAA (Ass. Italiana per l'Anticaduta e l'Antinfortunistica)

AIPE (Ass. di Imprese di Pubblicità Esterna)

AIPPEG (Ass. Italiana Produttori Pannelli ed Elementi Grecati)

AIRU (Ass. Italiana Riscaldamento Urbano)

AIT (Ass. Imprese Impianti Tecnologici)

AISES (Ass. Italiana Segnaletica e Sicurezza)

AIZ (Ass. Italiana Zincatura)

ANACAM (Ass. Naz. Imprese di Costruzione e Manutenzione Ascensori)

ANACS (Ass. Naz. Aziende di cartellonistica Stradale)

ANFIT (Ass. Naz. per la Tutela della Finestra Made in Italy)

ANIEM (Ass. Naz. Imprese Edili Manifatturiere)

ANIGHP – FIAS (Associazione Naz. Impianti Geotermia Heat Pump)

ANIPA - FIAS (Ass. Naz. e Imprese Pozzi per Acqua)

ANISIG – FIAS (Ass. Naz. Imprese Specializzate in Indagini Geognostiche)

ANNA (Ass. Naz. Noleggi Autogru e Trasporti Eccezionali)

ARCHEOIMPRESE (Aziende italiane che operano nel settore dell'archeologia)

ARI (Ass. Restauratori d'Italia)

ASSINGEO (Ass. Industrie Naz. Geosintetici)

ASSITES (Ass. Italiana Tende, Schermature Solari e Chiusure Tecniche Oscuranti)

ASSOBON (Ass. Naz. Imprese Bonifica Mine ed Ordigni Residui Bellici)

ASSOFRIGORISTI (Ass. Italiana Frigoristi)

ASSOPISCINE (Ass. Naz. Costruttori di Piscine)

ASSOROCCIA (Ass. Naz. costruttori opere di difesa dalla caduta di massi e valanghe)

ASSOVERDE (Ass. Italiana Costruttori del Verde)

CNIM (Comitato Nazionale Italiano per la Manutenzione)

FEDERESCO (Fed. Nazionale delle Esco)

FEDERMOBILITA' (Forum per il Governo Regionale, Locale e Urbano della Mobilità Sostenibile)

FIAS (Fed. Italiana delle Associazioni Specialistiche)

FIPER (Fed. Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili)

FIRE (Fed. Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia)

FISA (Fire Security Association)

IPAF ITALIA (International Powered Access Federation - Italia)

PILE (Produttori Installatori Lattoneria Edile)

LIGNIUS (Ass. Naz. Italiana Case Prefabbricate in Legno)

SISMIC (Ass. Tecnica per la Promozione degli Acciai Sismici per il Cemento Armato)

UNICIMI (Acai/Uncsaal - Unione Naz. delle Industrie delle Costruzioni Metalliche dell'Involucro e dei Serramenti)

UNION (Unione Italiana Organismi Notificati)

UNIONE ENERGIA ALTO ADIGE - SEV (Fed. dell'Energia Raiffeisen e Consorzio Biomassa Alto Adige)

ZENITAL (Ass. Italiana Sistemi di Illuminazione e Ventilazione naturali, e per il controllo di fumo e calore)

ACI (Automobile Club d'Italia)

GRID PARITY 2 Srl (Tecnologie avanzate per la prod. di energia da fonti rinnovabili)

NEXT STRATEGY (Società "veicolo" di FincAcademy)

STA DATA SRL (Sviluppo e distribuzione software per Ingegneria civile e industriale)

TANGENZIALE di NAPOLI S.P.A. (Società di gestione Stradale)

TESAV (Tecnologie & Servizi Avanzati)

3M ITALIA (Sicurezza Stradale ed Efficienza Energetica)

Finco ne sottopone alla Sua attenzione in sostanza tre:

1) su ogni fonte di finanziamento bancario, sia essa da parte della BCE sia essa da parte dei propri clienti, questi ultimi a mezzo di obbligazioni proprie o di altri analoghi strumenti, una quota percentuale ritenuta equa dovrebbe essere investita in credito alla clientela, con particolare attenzione alle PMI e segnatamente a quelle del mondo della manifattura in grado di assicurare una consistente occupazione;

2) stabilire per legge, come già è successo nelle assicurazioni negli anni '70, un plafond per le spese di gestione, ad evitare che le banche si indebitino per pagare stipendi talvolta eccessivi, premi di produttività, rilevanti viaggi e trasferte, nuove sedi mega-galattiche: ricordiamo che tale plafond delle spese, nella misura massima del 32% fu imposto alle assicurazioni nel 1978 quando il settore attraversò una crisi profonda, anche a causa della penetrazione della delinquenza organizzata nel settore all'indomani dell'esplosione di incassi susseguita all'entrata in vigore dell'assicurazione obbligatoria RC Auto, quando le spese di gestione erano arrivate mediamente ad oltre il 50% degli incassi stessi. Con il non irrilevante contributo di tale semplice mossa il settore fu rimesso in carreggiata; per governare il futuro può tornare utile riprendere anche delle esperienze passate che hanno avuto successo in situazioni analoghe;

3) si dovrebbe poi fare un'apposita riflessione sull'attuale impianto ordinamentale della vigilanza finanziaria in Italia, che non distingue l'aspetto di vigilanza di sistema sulle imprese da quello di controllo sulla buona resa del servizio all'utenza, sia sotto il profilo giuridico che economico. Anche su questo punto dobbiamo fare un esercizio di memoria: nello stesso periodo già sopra richiamato per il risanamento del settore delle assicurazioni, il CIP (Comitato Interministeriale Prezzi) introdusse, tramite una commissione ad hoc istituita e a sé direttamente referente, un controllo penetrante e diffuso sulla resa del servizio agli utenti, segnatamente nel ramo RC Auto, il più inquinato, come detto, sia sotto il profilo del pagamento dei sinistri che sotto quello del costo dei relativi premi, con dimensioni che avevano perso ogni ragionevole consequenzialità.

In poco tempo, il lavoro di questa Commissione entrò in rotta di collisione con la vigilanza sulle assicurazioni (prima svolta dall'allora Ministero dell'Industria ed, indi, attraverso l'ISVAP) provocando, nell'arco di tre anni, la chiusura di ben 32 compagnie di assicurazione, più di quante non ne siano state eliminate dal mercato nei cento anni precedenti e nei quasi cinquanta successivi.

Se si privilegia, cioè, il controllo sull'esercizio del servizio all'utenza davvero, si bonifica il mercato da una larga fascia di imprese che nel mercato non vi dovrebbero stare in quanto non in grado di svolgere con competenze e con adeguate risorse il difficile mestiere di vendere sicurezza o di tutelare il risparmio, tutte attività rilevanti per la nostra Carta Costituzionale.

La vigilanza sugli Istituti bancari, un po' per quieto vivere, un po' per non generare crisi di sistema, non è rigorosa sul servizio di tutela ai clienti, privilegiando l'osservazione dei soli bilanci e trend degli Istituti stessi.

Purtroppo quell'esperienza, del tutto contingente, risanato il settore assicurativo, fu eliminata ed oggi quest'ultimo si trova, nella stessa situazione degli istituti bancari a cui si fa riferimento.

Occorrerebbero invero interventi non contingenti, ma strutturali: tuttavia l'urgenza di intervenire al momento non lo consente.

Su queste nostre proposte vorremmo, con maggior ricchezza di dettagli, avere con Lei uno scambio per registrare eventuali convergenze e, quindi, un terreno comune per operare d'urgenza nell'immediato interesse del sistema produttivo.

I nostri migliori auguri di buone feste

La Presidente
Carla Tomasi



F.IN.CO
Via Brenta, 13 - Roma 00198
Tel. 06 8555203 - Fax.06 8559860
finco@fincoweb.org - fincoweb@pec.it - www.fincoweb.org
C.F. 96308870581